

La Sicilia 22 Marzo 2002

I “cavolfiori” arrivavano dall’Albania

Quarantacinque chilogrammi di marijuana e due tonnellate di sigarette di contrabbando sequestrati, trentaquattro persone denunciate e altre due tratte in arresto.

Sono queste le cifre dell'operazione «Cavolfiore», fatta scattare nei mesi scorsi dalla Guardia di Finanza di Catania, mirata alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti ed al contrabbando di tabacchi lavorati esteri, e conclusa proprio in questi giorni.

Sequestri e ordinanze di custodia cautelare, in verità, risalgono a diverse settimane or sono, ma le fiamme gialle hanno voluto proseguire le indagini per qualche giorno in assoluta tranquillità. Poi hanno deciso di rendere le notizie di pubblico dominio.

Gli arresti, dunque. Che hanno colpito Giuseppe Caruso e Michele Russo. Due soggetti che sarebbero stati coinvolti nel traffico illecito e che sarebbero stati individuati nel corso di un'indagine condotta nei confronti di esponenti del clan mafioso «Cappello».

I trafficanti di marijuana, che per il momento non sono stati identificati, sarebbero stati soliti riunirsi all'interno di un esercizio commerciale - non è stato specificato in che quartiere - in cui programmavano la loro attività illecita. Qui, parlando in codice, discutevano spesso di “cavolfiori” (da qui il nome dell'operazione di polizia), e di «cavolfiori che sarebbero arrivati al mercato» ovvero dello stupefacente che sarebbe stato fatto viaggiare sull'asse Albania-Puglia-Sicilia.

Uno di questi carichi è stato intercettato nelle scorse settimane dai finanzieri che, dopo aver eseguito tutti gli accertamenti di rito, hanno deciso di imporre l'alt ai corrieri. Quest'ultimi hanno tentato di forzare il posto di blocco lungo la statale che collega Nicolosi a Belpasso, ma sono stati bloccati e tratti in arresto. Nell'occasione è stata sequestrata marijuana - nascosta nel bagagliaio - per oltre quarantacinque chilogrammi. Stupefacente, questo, destinato ad «invadere» i centri dell'hinterland etneo.

A quel punto i controlli lungo lo stesso «asse» si sono fatti più insistenti e ciò ha consentito il sequestro di oltre due tonnellate e mezzo di tabacchi di contrabbando in soli due mesi di accertamento. Ciò ha portato alla denuncia di trentaquattro persone. L'operazione si è al momento conclusa con dieci perquisizioni domiciliari eseguite fra Belpasso, Misterbianco e Catania.

L. S.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS